



ISTITUTO COMPRESIVO STATALE "D.D.2 - BOSCO"

DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE:

Piazza della Repubblica -81025 Marcianise (CE) - TEL/FAX: 0823.826345

CODICE MECCANOGRAFICO: CEIC8AR004 **CODICE FISCALE:** 93085980618



Prot. n. 4697/ II-3

Marcianise, 02.09.2022

Al Collegio dei Docenti
Al Consiglio di Istituto
Al D.S.G.A. e al Personale ATA
All'Albo della scuola
Al Sito web

ATTO DI INDIRIZZO AL COLLEGIO DEI DOCENTI PER LA DEFINIZIONE DEL PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA

Triennio 2022-2025

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

VISTA la Legge n. 59 del 1997 che ha introdotto l'autonomia delle istituzioni scolastiche;

VISTO il DPR 275/1999 che disciplina l'autonomia scolastica;

VISTO il D.L.vo 165/2001 e ss. mm. e ii. In merito ai compiti e alle funzioni della dirigenza scolastica;

VISTA la Legge n. 107 del 2015, che ha ricodificato l'art. 3 del DPR 275/1999;

VISTO il comma n.14 dell'art.1 della legge 13 luglio 2015, n.107 recante: la "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti" che attribuisce al Dirigente scolastico potere di indirizzo al Collegio dei docenti per le attività della scuola;

VISTA la normativa intervenuta durante l'emergenza epidemiologica da Covid-19 dal 04 marzo 2020 ad oggi;

VISTA la nota M.I. n.1998 del 19.08.2022 avente per oggetto "Contrasto alla diffusione del contagio da Covid-19 in ambito scolastico. Riferimenti tecnici e normativi per l'avvio dell'anno scolastico 2022/23". Indicazioni strategiche ad interim per preparedness e readiness ai fini di mitigazione delle infezioni da Sars-Cov-2 per il I ciclo di istruzione e per la scuola dell'infanzia;

VISTA la Legge n.92/2019 che ha introdotto l'insegnamento scolastico dell'educazione civica;

VISTA l'O.M. 172 del 4/12/2020 "Valutazione periodica e finale degli apprendimenti delle alunne e degli alunni delle classi della scuola primaria";

VISTA la nota M.I. n.21627 del 14.09.2021: Sistema Nazionale di Valutazione (SNV) indicazioni in merito ai documenti strategici delle istituzioni scolastiche (Rapporto di autovalutazione, Piano di miglioramento, Piano triennale dell'offerta formativa);

TENUTO CONTO delle esigenze e delle eventuali iniziative educative e culturali presentate dagli Enti Locali e dai Servizi socio-sanitari del territorio;

TENUTO CONTO delle proposte e delle iniziative che saranno promosse dalle diverse realtà istituzionali, culturali sociali ed economiche operanti nel territorio;

TENUTO CONTO delle sollecitazioni e delle proposte formulate dalle famiglie e dagli utenti sia in occasione degli incontri informali che formali (ricevimenti scuola-famiglia, riunioni organi collegiali ecc.);

TENUTO CONTO degli esiti dell'autovalutazione di Istituto e, nello specifico, delle priorità individuate nel Rapporto di Autovalutazione (RAV) relativamente a:

- ESITI DEGLI STUDENTI



Priorità: Migliorare i risultati degli alunni nelle prove standardizzate nazionali.

Traguardo: Potenziare il “valore aggiunto della scuola, calcolato con il confronto con scuole con background socio-economico culturale simile.

- **COMPETENZE CHIAVE EUROPEE**

Priorità: Sviluppo delle competenze sociali, civiche e personali, con particolare riferimento a quelle trasversali.

Traguardo: Definire e monitorare indicatori che consentano agli alunni di raggiungere maggiore autonomia d’iniziativa e capacità di orientarsi.

- **RISULTATI A DISTANZA**

Priorità: Migliorare la fase di documentazione degli esiti nel passaggio dal primo al secondo grado scolastico.

Traguardo: Monitorare i risultati degli studenti nel passaggio dalla scuola secondaria di primo grado a quella di secondo grado.

TENUTO CONTO delle riflessioni emerse nelle occasioni di confronto sui dati di misurazione forniti dall’INVALSI, delle esigenze condivise di innovazione delle pratiche di insegnamento verso modelli orientati allo sviluppo di ambienti di apprendimento attivi, laboratoriali, cooperativi, finalizzati allo sviluppo di competenze di base, disciplinari e trasversali;

CONSIDERATE le iniziative promosse negli anni per l’innovazione metodologica-didattica e per il miglioramento della qualità dei processi di insegnamento e di apprendimento e delle sollecitazioni continue offerte sia in situazioni collegiali formali (team, consigli di classe e collegio dei docenti nelle sue articolazioni), sia negli incontri informali presso le sedi di servizio;

CONSIDERATO CHE Le innovazioni introdotte dalla Legge n. 107 del 2015, meglio conosciuta come *La buona scuola*, mirano alla valorizzazione dell’autonomia scolastica che trova il suo momento più importante nella definizione e attuazione del Piano dell’Offerta Formativa Triennale;

CONSIDERATA l’esigenza di garantire il regolare avvio dell’anno scolastico in osservanza delle “Indicazioni strategiche di prevenzione e di mitigazione del rischio del contagio SARS-CoV-2”, tenendo conto del contesto specifico dell’istituzione scolastica;

CONSIDERATA l’esigenza del diritto all’apprendimento degli studenti nel rispetto del principio di equità educativa e dei bisogni educativi speciali individuali;

VISTO il Piano Nazionale Scuola Digitale – PNSD;

PREMESSO CHE l’obiettivo del presente documento è fornire una chiara indicazione sulle modalità di elaborazione, i contenuti indispensabili, gli obiettivi strategici, le priorità, gli elementi caratterizzanti l’identità dell’istituzione, che devono trovare adeguata esplicitazione nel Piano Triennale dell’Offerta Formativa, e sugli adempimenti che il corpo docente è chiamato a svolgere in base alla normativa vigente;

PREMESSO CHE le competenze del Collegio dei docenti, risultanti dal combinato disposto dell’art. 7 del T.U.297/74, di successivi provvedimenti normativi e disposizioni del CCNL si riferiscono a:

- Elaborazione del Piano dell’offerta formativa ai sensi dell’art. 3 del D.P.R. 08.03.1999, n. 275 e della Legge di Riforma n. 107/2015 che introduce il PTOF (triennale) elaborato dal Collegio sulla base delle linee di indirizzo fornite dal Dirigente Scolastico e dell’adeguamento dei programmi d’insegnamento alle particolari esigenze del territorio e del coordinamento disciplinare (art. 7 comma 2 lett. A T.U. 297/94 e D.P.R. n. 275/99);
- Adozione delle iniziative per il sostegno di alunni diversamente abili e di figli di lavoratori stranieri (art. 7 comma 2 lett. m e N T.U.)
- Adozione di iniziative secondo quanto indicato da Linee Guida sull’integrazione degli alunni con disabilità 2009, legge n.170/2010, Direttiva MIUR del 27.12.2012 sui B.E.S., Linee Guida per l’accoglienza e l’integrazione degli alunni stranieri 2014;
- Studio delle soluzioni dei casi di scarso profitto o di irregolare comportamento degli alunni, su iniziative dei docenti della rispettiva classe e sentiti, eventualmente, gli esperti (art. 7 comma 2 lett. o T.U.);



CONSIDERATO CHE la libertà del docente si esplica non solo nell'arricchimento di quanto previsto nelle indicazioni, in ragione dei percorsi che riterrà più proficuo mettere in particolare rilievo, ma nella scelta delle strategie e delle metodologie più appropriate, la cui validità è testimoniata non dall'applicazione di qualsivoglia procedura, ma dal successo educativo;

RITENUTO di dover richiamare i suggerimenti già forniti in diverse occasioni, coerentemente con quanto sollecitato a livello nazionale, con le attese delle famiglie degli alunni, con le responsabilità di tutti (dirigente e docenti), nel comune intento di ricercare e sperimentare modalità e strategie efficaci per la realizzazione del successo formativo di tutti gli alunni titolari di bisogni educativi comuni e talvolta speciali;

VALUTATE come prioritarie le esigenze formative individuate a seguito della lettura comparata del RAV "Rapporto di Autovalutazione" e delle relazioni predispose dal Dirigente Scolastico.

TENUTO CONTO delle proposte e dei pareri emersi dai rapporti attivati dal Dirigente Scolastico con tutto il personale della scuola e con le diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti sul territorio

AL FINE DI

Offrire suggerimenti e garantire l'esercizio dell'autonomia didattica del Collegio dei docenti e la libertà di insegnamento dei singoli docenti – intese anche come libertà di ricerca e innovazione metodologica e didattica – e di contribuire alla piena realizzazione di diritti costituzionalmente riconosciuti (libertà di insegnamento, diritto allo studio – successo formativo);

DIRAMA IL SEGUENTE ATTO DI INDIRIZZO AL COLLEGIO DEI DOCENTI PER LA PREDISPOSIZIONE DELL'OFFERTA FORMATIVA PER IL TRIENNIO 2022-2025

Il triennio che si sta concludendo è stato contrassegnato non solo dall'emergenza epidemiologica, ma anche da soddisfazioni e da risultati positivi, cominciando dai finanziamenti ottenuti (i PON tra tutti) che ci permettono di ampliare l'offerta formativa e rendere la scuola sempre più rispondente alle esigenze formative dei nostri alunni.

Il processo di miglioramento non può mai fermarsi, sia per il conseguimento di traguardi ancora più ambiziosi, sia per rendere ancora più significative le azioni che ci prefiggiamo di realizzare nel prossimo triennio.

Per rispondere ai bisogni educativi, formativi, didattici e sociali delle nuove generazioni, in particolare dopo l'esperienza della pandemia da Covid-19, la scuola deve:

- porsi come centro di aggregazione sociale soprattutto in presenza, offrendo occasioni formative orientate allo sviluppo di competenze di cittadinanza attiva e orientate all'inclusione;
- ripensare gli spazi e l'organizzazione della didattica per attività curricolari, extracurricolari e extrascolastiche che coinvolgano la comunità e il territorio di riferimento anche sfruttando il mondo del digitale;
- diventare luogo di incontro tra saper formale e informale, sperimentando percorsi di destrutturazione del curricolo e progettando attività interdisciplinari;
- potenziare i percorsi di didattica laboratoriale all'interno delle stesse aule ormai dotate di banchi monoposto facilmente spostabili e di dotazioni tecnologiche con cui gli alunni testano nuove esperienze di apprendimento.

INDIRIZZI GENERALI

Il periodo storico che stiamo vivendo, caratterizzato da un continuo cambiamento economico, tecnologico e sociale, rende necessario non soltanto adeguare l'azione educativa e didattica dell'Istituto alle incessanti trasformazioni, ma, nei limiti delle sue possibilità, anche anticiparle, individuando e introducendo, di volta in volta, i necessari miglioramenti alla propria attività, a partire da una responsabile autovalutazione, realizzata secondo la piattaforma del RAV, con lo scopo di individuare le criticità e quindi le priorità che costituiranno il punto di partenza del Piano di Miglioramento della scuola.



PRINCIPI GENERALI, OBIETTIVI, STRATEGIE

Il presente atto di indirizzo è rivolto al Collegio dei docenti per orientare le attività della scuola e le scelte di gestione e di amministrazione, al fine di ottenere il successo formativo degli studenti e di aiutarli a sviluppare gli aspetti della personalità e le competenze fondamentali, intese come:

- ✓ **curiosità** - la capacità di porre domande e cercare di capire come funziona il mondo;
- ✓ **creatività** - la capacità di generare idee nuove e di applicarle nella pratica;
- ✓ **critica** - la capacità di analizzare informazioni e idee e di formulare pensieri e giudizi ponderati;
- ✓ **comunicazione** - la capacità di esprimere pensieri ed emozioni con chiarezza e sicurezza in forme e con mezzi diversi;
- ✓ **collaborazione** - la capacità di lavorare costruttivamente con gli altri;
- ✓ **cura di sé** - la capacità di entrare in contatto con la vita emotiva interiore e di sviluppare un senso di armonia ed equilibrio personali;
- ✓ **cittadinanza** - la capacità di impegnarsi attivamente nella società e di partecipare ai processi che la tengono viva.

Per realizzare tali obiettivi, il Collegio dei docenti è invitato a:

- **AGGIORNARE IL PTOF** relativo al triennio 2022-2025;
- **ADEGUARE IL PDM** (Piano di Miglioramento), elaborato sulla base delle priorità e dei traguardi espressi dalla scuola nel RAV. Integrato o modificato in ragione degli obiettivi di processo individuati, definito collegialmente e inserito nel piano dell'offerta formativa. In particolare, l'Istituto si propone di:
 - a. Progettare per competenze e programmare compiti di realtà; elaborare strumenti di valutazione specifici.
 - b. Definire le competenze disciplinari/trasversali in uscita/entrata degli alunni al passaggio degli ordini di scuola del primo ciclo di istruzione.
 - d. Implementare il raccordo con gli Enti territoriali valorizzando le risorse esistenti, anche attraverso accordi e reti di scopo.
- **SVILUPPARE E POTENZIARE** il sistema e il procedimento di valutazione della nostra istituzione scolastica, nel processo di autovalutazione, sulla base dei protocolli di valutazione e delle scadenze temporali stabiliti dall'INVALSI.
- **VALORIZZARE LA DIMENSIONE COMPRENSIVA DELL'ISTITUTO**, potenziando i momenti di scambio e confronto tra i diversi ordini di scuola valorizzando la continuità educativa e didattica, verticalizzando il curricolo integrato con le competenze chiave e di cittadinanza.
- **ELABORARE LA PROGETTAZIONE CURRICOLARE ED EXTRACURRICOLARE** nel rispetto della normativa e delle Indicazioni Nazionali, tenendo conto in particolare dei seguenti aspetti individuati come prioritari dall'art.1 comma 7 della L.107/2015 e rispondenti alle esigenze ed alle scelte della nostra scuola:
 - a. valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e alla seconda lingua comunitaria a livello di Istituto per lo sviluppo e la valorizzazione delle competenze linguistiche.
 - b. sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, del patrimonio e delle attività culturali, mediante la proposta di attività progettuali corrispondenti, anche svolte in collaborazione con Enti ed Associazioni del territorio e la partecipazione a bandi di specifica pertinenza.
 - c. potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport.
 - d. sviluppo delle competenze digitali degli studenti e del personale, con particolare riguardo al pensiero computazionale. Coerentemente con le azioni riferite agli ambiti del Piano Nazionale di Scuola Digitale, l'Istituto si propone di:
 - innovare strategie e modelli di interazione didattica;



- sviluppare le competenze digitali degli studenti;
 - integrare, ampliare, aggiornare e riattivare le risorse tecnologiche esistenti;
 - introdurre nuove tecnologie e nuove modalità d'uso;
 - innovare modalità di lavoro organizzative, didattiche, relazionali;
 - aggiornare pratiche gestionali e servizi;
- e. attenzione ad ogni attività che favorisca il successo formativo e di prevenzione di tutte le forme di discriminazione e del bullismo anche informatico.
- f. potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso la definizione e la condivisione del progetto individuale fra "tutte le componenti della comunità scolastica": scuola, famiglia, e altri soggetti pubblici e privati operanti sul territorio, nell'ambito degli specifici ruoli e responsabilità (Rif. D.Lgs. 66/017), e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio dei bambini in conformità con le indicazioni contenute nel suddetto decreto. Il Piano risponde ai criteri su cui si misura la qualità dell'inclusione.
- g. definizione di un sistema di orientamento, che aiuti l'alunno sin dal suo ingresso alla scuola secondaria a conoscere se stesso e le opportunità che gli si offrono per una scelta veramente consapevole. Obiettivo dell'Istituto è anche perfezionare le attività di orientamento con un monitoraggio strutturato dei risultati a distanza;
- h. sviluppo di una verticalità per aree e azioni didattiche di continuità all'interno dell'Istituto comprensivo, mediante l'ottimizzazione delle procedure di passaggio tra gli ordini di scuola e grazie all'articolazione del Collegio dei docenti per Dipartimenti disciplinari.
- **DISCIPLINARE I RAPPORTI CON LE FAMIGLIE** coinvolgendole nella partecipazione al progetto educativo, nel rispetto dei ruoli e tenendo sempre presente la corresponsabilità educativa.
 - **CURARE I RAPPORTI CON IL TERRITORIO E CON LE ALTRE SCUOLE** operando per l'integrazione dell'offerta territoriale con quella dell'Istituto attraverso un interscambio di proposte educative e ricreative:
 - **RISPONDERE ALLE ESIGENZE DIDATTICHE ED ORGANIZZATIVE DEL PERSONALE DOCENTE** mediante la chiara definizione di una struttura di organizzazione e coordinamento che specifica ruoli di riferimento interna ed esterna all'Istituto.
 - **VALORIZZARE IL PERSONALE DOCENTE ED ATA**, ricorrendo alla programmazione di percorsi formativi finalizzati al miglioramento della professionalità teorico-metodologica e didattica, amministrativa, all'innovazione tecnologica, agli stili di insegnamento, alla valutazione formativa e di sistema, coerentemente con quanto previsto dal Piano Nazionale e con il Piano Triennale di formazione.
 - **IMPLEMENTARE LE E-GOVERNMENT** attraverso l'utilizzo di: registro elettronico, sito, procedure informatizzate, segreteria digitale, al fine di garantire semplificazione amministrativa e gestionale, trasparenza e facilitazioni nella comunione all'utenza, tenendo presente gli obiettivi di efficacia, efficienza ed economicità.
 - **INDIVIDUARE LE NECESSITA' DI INFRASTRUTTURE E ATTREZZATURE** tenendo presente le priorità educative-didattiche, le esigenze organizzative e gli obiettivi di e-government indicati.

MONITORAGGI E VALUTAZIONE

Le presenti linee di indirizzo mirano a prevedere la realizzazione di azioni di monitoraggio della attività previste dal PTOF ritenute fondamentali per introdurre eventuali interventi correttivi e per sviluppare una cultura della rendicontazione e a sviluppare momenti di riflessione sullo sviluppo e l'impatto in termini di apprendimento delle attività previste dal PTOF al fine di introdurre azioni di miglioramento, processi di pianificazione organizzativa, verifica e valutazione dei percorsi formativi.

La valutazione degli alunni, che deve essere trasparente e tempestiva (D.Lgs.122/2009, art.1 e D.Lgs.62/2017, art.1), ha valore sia formativo che amministrativo ed è uno strumento essenziale di articolazione delle azioni didattiche e di supporto all'orientamento personale dell'allievo.



Indirizzi orientativi per l'attività di progettazione della valutazione degli alunni:

- definizione di criteri comuni di valutazione per ambiti/discipline;
- costruzione di prove comuni per classi parallele e definizione di criteri comuni di correzione;
- inserimento accanto alle prove tradizionali di strumenti diversificati per la valutazione degli alunni coerenti con la certificazione di competenze e atti alla rilevazione anche di condotte cognitive ed affettivo-motivazionali (rubriche di valutazione, diari di bordo, rubriche di valutazione per compiti autentici ecc.)
- progettazione di interventi didattici specifici in esito alla valutazione degli alunni così da costruire una forte relazione tra le attività di programmazione e quelle di valutazione degli studenti. I risultati della valutazione degli studenti saranno utilizzati in modo sistematico per riorientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati.

DISPOSIZIONI FINALI

Il PTOF 2022-2025 dovrà essere redatto in uno con il Piano di Miglioramento per l'approvazione da parte del Consiglio di Istituto che dovrà avvenire entro il termine che coinciderà con la data comunicata dal MIUR per l'apertura dell'anno scolastico 2023-2024.

Si dispone che lo stesso sia altresì redatto utilizzando la piattaforma SIDI alla quale saranno abilitati le Funzioni strumentali e i Collaboratori del Dirigente scolastico.

Il presente Atto di indirizzo, contenente i principi generali e gli indirizzi necessari per la stesura del Piano Triennale dell'Offerta Formativa, potrà essere oggetto di revisione, modifica o integrazione.

Il presente Atto di indirizzo è stato presentato al Collegio dei Docenti fissato per il 2 settembre 2022.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

Prof.ssa Michelina AMBROSIO

(firma sostituita a mezzo stampa ai sensi dell'art.3, comma 2 del D.Lgs n.39/1993)

